

# Prefazione

Edoardo Cosenza

Vedere la nostra terra, la Campania, dal mare, dalle colline, dall'aereo è spettacolare. Con le sue coste frastagliate, le straordinarie isole, i porti naturali, offre un meraviglioso spettacolo della natura. È senz'altro un paradiso, la Campania Felix di tanta letteratura. Ma noi sappiamo bene che è un paradiso che al di sotto ha l'inferno, anzi è uno dei posti del mondo dove l'inferno è più vicino al paradiso. E non credo sia un caso che, nella letteratura classica, la discesa verso gli inferi parta proprio da posti della Campania. La straordinaria natura in superficie è in buona parte dovuta alla natura vulcanica che vi è al di sotto. Con i suoi tre vulcani attivi, il Vesuvio, i Campi Flegrei ed Ischia, è una delle regioni più complesse al Mondo. Le tre aree vulcaniche usufruiscono della presenza di acqua termale, di fanghi terapeutici, di energia geotermica, ma devono convivere con la presenza di una possibile eruzione vulcanica.

Le azioni di Protezione Civile sono dunque di fondamentale importanza. La Regione Campania sa bene di poter contare sull'Osservatorio Vesuviano, una struttura tecnico-scientifica di assoluto valore internazionale, con una rete di monitoraggio accurata e perfettamente funzionante. I contatti sono frequentis-

simi e proficui. E la Regione sa di poter contare su una comunità scientifica molto presente, aggiornata, con prestigio internazionale. E poi Amra che mette in rete molte competenze trasversali e cura importanti progetti scientifici ed applicativi.

Questo numero di *Ambiente Rischio Comunicazione* viene al momento giusto, e non poteva essere che così. Il momento è particolare perché, come viene ben descritto negli articoli, le deformazioni del suolo, l'attività sismica e le emissioni di gas registrate ai Campi Flegrei hanno suggerito alla Protezione Civile Nazionale di passare dal livello di Base a livello di Attenzione del Piano di emergenza. In parallelo, proprio in questi giorni gli studiosi incaricati hanno consegnato alla Protezione Civile il nuovo scenario di emergenza. Lo scenario, una volta adottato dal DPC e dalla Regione Campania, costituirà la base per i nuovi piani di emergenza.

A livello nazionale, con tutti i risvolti di competenza governativa, come i gemellaggi con altre regioni per la possibile evacuazione, poi a scendere i piani di dettaglio comunali, la Regione è l'anello di congiunzione fra DPC e Comuni. E deve poi programmare le grandi azioni infrastrutturali. Importanti sforzi economici si stanno facendo per migliorare il sistema stradale.

Sappiamo bene che gli scenari eruttivi dei Campi Flegrei sono molto complicati, a causa della non prevedibilità della posizione della bocca eruttiva. Non è l'unica differenza, in negativo, rispetto al Vesuvio. Vi è anche la barriera costituita dal mare rispetto all'evacuazione: per il Vesuvio si sta lavorando intensamente per migliorare la viabilità circolare intorno al cono, intensificando le azioni per terminare la terza corsia dell'autostrada Napoli-Salerno nel tratto fino a Scafati, e per raddoppiare le carreggiate sull'intera tratta della statale 268 del Vesuvio. Inoltre la Regione ha appena finanziato, con 54 milioni di euro di fondi europei, la saldatura dei due citati tratti stradali con un nuovo svincolo della statale 268 direttamente sull'autostrada ad Angri, in modo da avere un anello a grande scorrimento intorno al Vesuvio. Invece per i Campi Flegrei si possono solo migliorare gli assi stradali

di uscita, ma non avere una mobilità circolare. Dunque il problema dei piani di emergenza è particolarmente complesso e bisognerà lavorare intensamente nei prossimi mesi. Per adesso, d'accordo con il DPC e l'Osservatorio Vesuviano, si è intensificata l'attività di formazione dei tecnici locali. Con moduli didattici generali e specifici, e con importanti visite e sopralluoghi sul campo. In tutte le attività le azioni della comunità scientifica sono fondamentali, e dunque davvero ringrazio Amra, i curatori Lucia Civetta e Paolo Gasparini e tutti gli autori di questo prezioso numero della rivista, contemporaneamente di grande valore scientifico e divulgativo e che sicuramente costituirà un riferimento fondamentale per tutti coloro che si vorranno o si dovranno interessare dei Campi Flegrei.